Sezione 1
CODICE DI GARA - SEZIONE 1
NORME GENERALI OCEAN RACING (SURFSKI e OUTRIGGER, VA'A e KDM)

Sommario

- Art.1.1 – Attività Cspt Ocean Racing e specialità**
- Art. 1.2 – Classificazione delle Gare**
- Art. 1.3 – Calendario agonistico e disciplina delle gare**
- Art. 1.4 – Partecipazione a gare in Italia**
- Art. 1.5 – Partecipazione a gare all'estero**
- Art. 1.6 – Atleti tesserati: categorie**
- Art. 1.7 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione**
- Art. 1.8 – Calendario agonistico e concomitanze**
- Art. 1.9 – Classifiche di Società**
- Art. 1.10 – Sponsor e simboli pubblicitari**
- Art. 1.11 – Bandi di gara**
- Art. 1.11.bis - Prescrizioni obbligatorie da inserire nel bando di gara a cura del Comitato organizzatore**
- Art. 1.12 – Sospensione o annullamento di una gara**
- Art. 1.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione**
- Art. 1.14 – Partecipazione e iscrizione di equipaggi, equipaggi misti.**
- Art. 1.15 – Organizzazione delle gare: il Comitato Organizzatore**
- Art. 1.16 – Compiti del Comitato – Responsabile Organizzazione**
- Art. 1.16 bis – Responsabile Organizzazione**
- Art. 1.17 – Segreteria gara: costituzione e compiti**
- Art. 1.18 – Direttore di Gara**
- Art. 1.18 bis – Consulente tecnico**
- Art. 1.18 ter – Responsabile sicurezza**
- Art. 1.19 – La Giuria: designazione e convocazione**
- Art. 1.20– Giudice Arbitro Principale**
- Art. 1.21 – Provvedimenti di squalifica**
- Art. 1.22 – Reclami**
- Art. 1.23 – Responsabilità ed obblighi di soccorso**
- Art. 1.24 – Lotta al doping**

CODICE DI GARA - SEZIONE 2
IL REGOLAMENTO TECNICO OCEAN RACING
TITOLO 1 : TIPI DI IMBARCAZIONI

- Art. 2.1.1 Ocean Racing**
- TITOLO 2 : Campo Gara**
- Art.2.2.1 Il Campo Gara**
- Art. 2.2.2 I tipi di percorso**
- Art.2.2.3 Il materiale di percorso**
- TITOLO 3 : Il comportamento durante la competizione**
- Art.2.3.1 La sicurezza**
- Art.2.3.2 Norme di comportamento**
- Art. 2.3.3 La cerimonia protocollare**
- TITOLO 4: Lo svolgimento delle competizioni**
- Art.2.4.1 Il Consiglio di Gara**
- Art.2.4.2 La partenza**
- Art.2.4.3 Procedura generale di partenza**
- TITOLO 5: le norme speciali**
- Art.2.5.1 Le regole di ingaggio**
- Art.2.5.2 Il ribaltamento**
- TITOLO 6: Norme e dispositivi di sicurezza**
- Art.2.6.1 Compiti C.O. sulla sicurezza.**
- Art.2.6.2 I dispositivi di sicurezza**
- Art.2.6.2 bis Sanzioni**
- TITOLO 7: Le barche e i metodi di propulsione**
- Art.2.7.1 Le diverse categorie di imbarcazioni**
- Art.2.7.2 Regole applicabili alla canoa polinesiana V1,V2, V3, V4, V6, OC1 (VR1), OC2 (VR2)**
- TITOLO 8: GARE DI VA'A/Outrigger Velocità**

Art.2.8.1: Regole di base velocità Va'a.
Art.2.8.1: Regole di base velocità Va'a
Art.2.8.2 Caratteristiche dello specchio d'acqua
Art.2.8.3 Dimensioni del campo gara.
Art.2.8.4 Materiale del campo gara
Art.2.8.5 Virate
Art. 2.8.6 Procedura di partenza
TITOLO 9: Norme Transitorie:

ALLEGATO A: PUNTEGGI COPPA ITALIA
ALEGATO B: SISTEMA DI CLASSSIFICAZIONE GARE

Legenda e Lista delle abbreviature

- FICK** = Federazione Italiana Canoa Kayak;
- ICF** = International Canoe Federation;
- CONI** = Comitato Olimpico Nazionale;
- DAC** = Direzione Arbitrale Canoa
- GAP** = Giudice Arbitro Principale
- Specialità** = Settore o Disciplina agonistica (Surfski e Outrigger/Va'a) ;
- Gara** = Competizione agonistica di ogni livello generante una classifica a se stante o facente parte di un circuito zonale, nazionale o internazionale composta da uno o più singole competizioni/gare-eventi;
- Singola competizione/gara - evento** = Surfski SS1 – SS2 – SS/k1 520 – SS/k1 420; Va'a V1, V2 V3, V4, V6; Outrigger OC1 (V1R) , OC2 (V2R)
- Affiliato** = Società che partecipa alle gare;
- Comitato Organizzatore** = Associazione o Ente che organizza un evento Cspt;
- Atleta Ocean Racing** = Tesserato Atleta che partecipa alle gare Cspt;
- Categorie** = Suddivisione per classi d'età d'appartenenza;
- Rappresentante dei Partecipanti** = Ogni iscritto deve avere un tesserato che lo possa rappresentare durante l'intera durata della manifestazione/gara.

Art. 1.1 - Attività Cspt Ocean Racing e specialità

- 1) L'Attività Cspt "Ocean Racing" è costituita dalle gare di Surfski, Kayak da mare e Outrigger/Va'a bandite dalla FICK
- 2) Le gare per specialità si classificano in:
 - a) Ocean Racing;
 - b) Velocità.

Art. 1.2 – Classificazione delle Gare

- 1) Le Gare si classificano in:
 - a) Internazionali.
 - b) Nazionali - Campionati Italiani e coppa Italia
 - c) Campionati Regionali, gare regionali e interregionali.
 - 2) Per l'organizzazione di Gare Internazionali in Italia si applica la disciplina prevista dalle federazioni internazionali di riferimento così come applicata dalla FICK.
 - 3) Le gare nazionali possono essere valide per l'assegnazione dei titoli italiani di categoria e di specialità (Campionati italiani). Il Cspt stabilisce annualmente le categorie e le discipline valide per cui assegnare il titolo italiano.
- Il Cspt può istituire all'interno del circuito delle gare nazionali e/o interregionali e regionali specifiche prove a punteggio individuale e per squadra. Il disciplinare è stabilito annualmente dal Cspt.
- 4) I Campionati Regionali, le Gare Regionali e le gare manifestazioni promozionali sono bandite dai Comitati Regionali (o dai Delegati Regionali) di riferimento, ossia competenti per territorio, nell'ambito dei programmi Cspt e devono essere promosse a tutti i livelli federali nelle società affiliate e non, operanti nel territorio competente ed attiguo, di comune accordo con i comitati regionali interessati.
 - 5) Altre manifestazioni di carattere promozionale possono essere approvate dal Cspt e patrocinate dallo stesso.
 - 6) Annualmente, prima della stesura dei calendari, il Cspt, trasmette agli affiliati proposta di candidatura per le gare nazionali ed internazionali

Art. 1.3 – Calendario agonistico e disciplina delle gare

- 1) Tutte le gare disputate sul territorio nazionale devono essere inserite nel Calendario agonistico approvato dai competenti Organi Federali.
- 2) Le gare sono disciplinate dalle norme indicate dal presente codice in linea – per quanto compatibile nell'ottica della diffusione della disciplina - con le regole emanate dall'ICF e IVF e da tutte le altre federazioni e/o associazioni internazionali riconosciute dalla FICK
- 3) Le manifestazioni promozionali possono essere disciplinate anche da speciali norme che in quel caso dovranno essere specificate nei relativi bandi.
- 4) Il Cspt può dotarsi di strumenti valutativi oggettivi per l'assegnazione delle gare che devono essere trasmessi agli affiliati all'atto della richiesta di candidatura per l'organizzazione.

Art. 1.4 – Partecipazione a gare in Italia

- 1) Possono partecipare alle gare solo i tesserati alla FICK in regola per l'anno in corso e con un valido certificato medico (agonistico)
Sono ammessi tesserati agonistici presso affiliati FICK (affiliato presso cui è conservato l'originale del certificato medico agonistico) ; tesserato amatoriale di affiliato FICK (affiliato presso cui è conservato l'originale del certificato medico) , tesserato Paddle card che avrà l'onere di portare in visione originale del certificato medico e rilasciarne una copia.
- 2) E' vietata la partecipazione alle gare di Affiliati o Tesserati a cui gli Organi di Giustizia della FICK o dell'ICF abbiano comminato la sospensione, la squalifica o la radiazione.
- 3) Ai fini delle classifiche FICK avranno valore solo le gare espressamente approvate dai competenti organi federali, internazionali, nazionali e regionali.
- 4) Agli Affiliati è vietato, pena il deferimento agli Organi di Giustizia Federali, aderire a manifestazioni in palese contrasto con le finalità statutarie della FICK
- 5) Il Cspt si impegna ad evitare sovrapposizioni di date qualora sia a conoscenza di manifestazioni (bandite e promosse prima del proprio calendario) di interesse per la disciplina favorendo l'inserimento della stessa nei propri calendari.

Art. 1.5 – Partecipazione a gare all'estero

- 1) Nelle manifestazioni agonistiche internazionali riservate alle sole squadre nazionali la partecipazione è ammessa solo ad atleti selezionati ed in regola con tutti gli adempimenti federali FICK.
Nelle manifestazioni agonistiche internazionali aperte alle iscrizioni individuali la partecipazione è libera previa comunicazione alla FICK, secondo il disciplinare di riferimento, o almeno 15 giorni prima della gara.
- 2) La partecipazione al di fuori delle convocazioni ufficiali - o secondo quanto diversamente stabilito - è a totale carico del tesserato.

Art. 1.6 – Atleti tesserati: categorie

1. Gli atleti tesserati sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili) :
 - ALLIEVI "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto l' 8° e non ha superato il 10° anno di età.
 - ALLIEVI "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 10° e non ha superato il 12° anno di età.
 - CADETTO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 12° e non ha superato il 13° anno di età.
 - CADETTO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 13° e non ha superato il 14° anno di età.
 - RAGAZZO/A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 14° e non ha superato il 16° anno di età.
 - JUNIOR: è l'atleta che al nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 16° e non ha superato il 18° anno di età.
 - SENIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 18° anno di età.
 - MASTER A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età.
 - MASTER B: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età.
 - MASTER C: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età.
 - MASTER D: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età.
 - MASTER E: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età.
 - MASTER F: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età
 - MASTER G: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età.
 - MASTER H: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 70° di età e seguenti.
 - ESORDIENTI: è l'atleta di categoria Senior o superiore che non abbia nelle stagioni precedenti a quella in corso mai partecipato a gare di livello nazionale o internazionale; può gareggiare con imbarcazioni ocean racing e concorrere alla classifica generale.

- 2) I competenti Organi Federali possono inoltre bandire gare riservate accorpando le fasce d'età nella categoria Master o inserendo la categoria Under 23 o comunque, in caso di gare internazionale, secondo le categorie riconosciute dall'ICF o da altra federazione/associazione di riferimento.
- 3) Il Cspt favorisce l'accorpamento o la riduzione delle categorie in deroga nelle sole manifestazioni in cui non è prevista l'assegnazione di titoli o punteggi per classifiche specifiche.
- 4) Il Cspt prevede all'interno della propria attività rilasciando ai C.O. nei propri bandi autonomia di bandire tutte le categorie o meno.
- 5) Per i soli campionati italiani è obbligatorio bandire la categoria Esordienti. È facoltà dei comitati organizzatori di prevedere per la categoria esordienti gare monoclasse, monomarca, oppure ad imbarcazione libera. Le gare Esordienti non dovranno eccedere la distanza di 10 km e con un minimo di 5 km. Nel caso che un esordiente partecipi ad una gara di distanza oltre i 10 km, (di livello nazionale o internazionale, concludendola) perde lo status di Esordiente.
- 6) Nelle manifestazioni promozionali sono ammessi equipaggi misti per sesso, per categorie e/o per affiliato. I Bandi di gara e/o il Cspt disciplinano nel dettaglio.

Art. 1.7 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione

- 1) Le imbarcazioni ammesse per svolgere " l'Attività Agonistica Federale" sono le seguenti:
 - a) SURFSKI singolo e doppio: I concorrenti sono seduti su imbarcazioni Sit On the Top ed utilizzano pagaie a doppia pala. Non vi è nessuna restrizione in termini di misure e di materiali costruttivi, le barche devono essere stagne e prevedere un ponticello, foro o aggancio fisso per il leash (cima di sicurezza tra atleta e imbarcazione)
 - b) Va'a singolo, due, tre e sei / Outrigger singolo, doppio, quattro e sei: I concorrenti sono seduti all'interno dell'imbarcazione (Va'a) o sit on top (Outrigger) ed utilizzano pagaia a pala singola.
Il va'a deve essere lungo massimo 730 cm. Non deve essere presente il puntapiedi (ammissibile solo per i diversamente abili e per le gare di fondo quando il va'a viene classificato nelle gare con gli Outrigger), l'ama (bilanciere) deve essere montato a sinistra (libero per i diversamente abili) , non è ammesso il timone o pinne fisse sporgenti dalla superficie della carena, la barca non deve pesare meno di 13 kg. l'Outrigger è libero in termini di misure e pesi, è permesso il timone.
In nessuna tipologia di canoa da Ocean Race sono permesse appendici portanti fissate in carena come gli idrofoil o simili (ad eccezione del timone che non ha restrizioni nella posizione).
- 2) Kayak da mare i concorrenti sono seduti all'interno dell'imbarcazione ed utilizzano pagaie a doppia pala. Saranno ammessi deflettori di alghe davanti al timone.
- 3) il kayak da mare non ha restrizioni di peso e misure, unica restrizione è che deve essere sit in e deve avere riserve di galleggiamento (sacchi di punta o compartimenti stagni).
- 4) In entrambe le specialità in nessun caso la pagaia deve avere un punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.8 – Calendario agonistico e concomitanze

- 1) Il Calendario Agonistico è valutato e proposto dal Consiglio Cspt e ratificato dal Consiglio Federale e successivamente diramato alle Società.
- 2) Il Cspt preventivamente stabilisce autonomamente, con propria delibera, il numero e la tipologia di gare che intende svolgere nella stagione sia a livello nazionale che regionale. Il Cspt avrà cura di promuovere le manifestazioni che per loro natura e tradizione son inserite nel movimento con stabilità.
- 3) Il Cspt trasmette successivamente circolare agli Affiliati perché avanzino la proprie candidature su ogni specifica gara. Il Cspt stabilisce annualmente i criteri di assegnazione delle gare.
- 4) Il Cspt può comunque assegnare gare in deroga in caso di pluralità di domande o assenza di candidature.
- 5) Il Calendario Agonistico fissa le date e le località di svolgimento delle gare ai vari livelli ed è compilato tenendo conto degli impegni internazionali e dei programmi federali di attività.
- 6) I Comitati (o delegazioni) Regionali non possono bandire Campionati Regionali, o Gare Regionali in concomitanza di manifestazioni Internazionali o nazionali che si svolgano in Italia. I Comitati e le delegazioni regionali possono organizzare gare interregionali o regionali aperte.

Art. 1.9 – Classifiche di Società

- 1) Al termine della stagione agonistica il Cspt stilerà una classifica. I parametri e i criteri stabiliti annualmente sono deliberati e trasmessi agli affiliati prima dell'avvio della stagione e simultaneamente alla pubblicazione del Calendario. Tale classifica non concorre alla classifica Sergio Orsi come da tabella A dello statuto federale

Art. 1.10 – Sponsor e simboli pubblicitari

1. Su Surfski, Outrigger, Va'a e kayak accessori e abbigliamento sportivo possono essere posti marchi di sponsor, simboli pubblicitari e scritte.
2. Tutto il materiale pubblicitario deve essere posto in modo che non possa interferire con l'identificazione dei partecipanti e influenzare la visibilità della singola competizione.

3. Le pagaie possono avere scritte.
4. Le pubblicità di sigarette ed alcolici non sono consentite, ad esclusione degli alcolici a bassa gradazione (max 6°)
6. Il comitato organizzatore di una competizione può porre la propria pubblicità durante la gara su Surfski e Outrigger e Va'a kayak supporti pubblicitari. I supporti pubblicitari sono a forma libera ma nel rispetto del punto 2 del presente articolo.
7. Tutti gli adempimenti in materia amministrativa e fiscale son a carico di chi espone o richiede di esporre il materiale pubblicitario.
- 8) In nessun caso la FICK, il Cspt, le federazioni/associazioni internazionali e il Comitati organizzatori (qualora non direttamente interessati) son responsabili degli adempimenti di legge conseguenti alla apposizioni dei materiali pubblicitari.

Art. 1.11 – Bandi di gara

- 1) I Bandi di Gara devono essere redatti dai Comitati Organizzatori in conformità a tutti gli articoli presenti in questo codice. In particolare i bandi devono indicare:
- a) località e data di svolgimento della gara e relativi orari di partenza;
 - b) classificazione e specialità della gara;
 - c) descrizione del percorso (distanza e particolarità) ;
 - d) eventuali deroghe per organizzare gare di una singola categoria (Surfski, Outrigger o Va'a o Kayak da mare) , devono essere richieste e motivate e autorizzate dal Cspt dal CR in caso di manifestazione regionale.
 - e) nominativi del Responsabile del Comitato Organizzatore, del Responsabile della Sicurezza e del Direttore di gara e del Consulente tecnico
 - f) recapiti del Comitato Organizzatore;
 - g) modalità e scadenza delle iscrizioni;
 - h) ammontare della tassa di iscrizione per canoista in relazione alla singola competizione;
 - i) modalità e scadenza dei ritiri;
 - j) data, ora, luogo e modalità dell'Accredito;
 - k) controllo imbarcazione se richiesto da Cspt
 - l) grado di difficoltà della gara; va indicato in base alle caratteristiche abituali del percorso e va aggiornato due ore prima della partenza con comunicazione sulla bacheca ufficiale.
- 2) I bandi devono essere firmati:
- a) dal Presidente Federale e/o dal Presidente Cspt e della Segretario del Cspt per: le Gare Internazionali in Italia e Nazioni Campionati Italiani
 - b) dal Presidente del Comitato Regionale e dal Segretario del Comitato Regionale (o dal Delegato Regionale) competente per territorio per i Campionati Regionali e le Gare Regionali.
- 2) E' obbligatorio rispettare tutte le indicazioni date dal Bando di Gara, in particolare quelle relative al percorso e agli orari di gara. Eventuali modifiche a quanto previsto dal Bando possono essere apportate, per giustificati motivi, solo dal Direttore di Gara.
- 3) I Bandi devono essere pubblicati e trasmessi dagli Uffici Federali (o Comitati Regionali) agli Affiliati almeno 30 giorni prima della data di gara prevista per le gare Internazionali e Nazionali e 15 giorni prima per le gare regionali.

Art. 1.11.bis - Prescrizioni obbligatorie da inserire nel bando di gara a cura del Comitato organizzatore

- 1) Tutti gli atleti devono essere messi a conoscenza, con indicazione nel bando e durante la riunione pre gara dei seguenti obblighi:
- a) conoscere e rispettare le regole marittime locali, oltre che il regolamento di sicurezza della gara a cui partecipano;
 - b) indossare adeguati Aiuti al galleggiamento in base alla normativa ISO 12402-5, oppure avere giubbotti di salvataggio a bordo per ogni concorrente ove le regole marittime locali lo permettano e su disposizione del Responsabile della sicurezza.
 - c) durante le gare e/o le manifestazioni promozionali è obbligatorio l'uso del salvagente (aiuto al galleggiamento in base alla normativa ISO 12402-5)
 - d) utilizzare canoe inaffondabili, di cui l'atleta deve accertarsi dell'integrità e corretto funzionamento.
 - e) conoscere il comportamento da seguire nel caso che la barca sia ribaltata e se la barca richiede di essere trainata.
 - f) conoscere gli obblighi del Capitano di equipaggio Secondo il diritto internazionale marittimo, tutti i natanti marittimi devono avere un responsabile per la sicurezza e la navigazione. Nelle imbarcazioni da Ocean race tale ruolo sarà rivestito da un membro dell'equipaggio (nelle barche multiple e dal singolo atleta nelle barche monoposto) che sarà designato come "Capitano dell'equipaggio". Il nome del

Capitano dell'equipaggio designato per ogni imbarcazione deve essere notificato per iscritto al Comitato Organizzatore al momento dell'iscrizione dell'equipaggio. Tale comunicazione è da indicare al momento dell'iscrizione che deve essere effettuata dallo stesso in prima persona. Nessun equipaggio può scendere in acqua se non ha comunicato il nome del Capitano.

g) Il Capitano dell'equipaggio ha le seguenti responsabilità prima di ogni uscita:

- g1) si assume la responsabilità di valutare i rischi e la capacità dell'equipaggio per far fronte alle condizioni meteorologiche ed alle previsioni;
- g2) informarsi sulle condizioni meteorologiche e le previsioni;
- g3) comunicare al comitato organizzatore l'eventuale uscita in acqua per allenamento durante il periodo della manifestazione, indicando la direzione e la durata approssimativa dell'allenamento.
- g4) verificare le condizioni della barca e dell'equipaggiamento di sicurezza a bordo;

Durante l'uscita:

- g5) garantire che l'equipaggio rispetti tutte le norme di navigazione e sicurezza;
- g6) richiedere che tutti i membri dell'equipaggio indossino i giubbotti di salvataggio se necessario;
- g7) prendere le decisioni necessarie per la sicurezza dell'equipaggio in caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche.
- g8) monitorare eventuali variazioni delle condizioni meteorologiche o di correnti che possano pregiudicare la sicurezza dei membri dell'equipaggio. Dopo l'uscita:
- g9) informare il comitato organizzatore del rientro dell'equipaggio dopo gli allenamenti e la gara;

6) Sicurezza e ripari:

a) speciali considerazioni sulla sicurezza nell'ocean race: gli equipaggi devono essere a conoscenza delle regole generali di circolazione a remi in mare, all'esterno di canali e porti, poiché questo tipo di attività agonistica richiede una particolare attenzione alle condizioni meteo, maree, correnti ed in generale al traffico marittimo. Gli Atleti devono acquisire familiarità con le regole di navigazione marittima internazionale e con le condizioni specifiche della zona. Le misure di sicurezza e le norme locali devono essere rigorosamente applicate dal Comitato Organizzatore e devono essere rigorosamente osservate dagli equipaggi. Inoltre gli atleti devono prendere visione presso la bacheca ufficiale del grado di difficoltà previsto per la gara e valutare le proprie capacità in relazione ad esso.

b) I ripari sono i porti e le baie dove le barche possono facilmente trovare rifugio in condizioni climatiche avverse ed in cui i membri dell'equipaggio possono sbarcare in modo sicuro. Tali ripari devono essere resi noti dal Comitato Organizzatore a tutti gli equipaggi come parte delle informazioni generali. I ripari possono essere influenzati dalla marea, dal vento e dalle condizioni delle correnti. A secondo delle condizioni, un'area può essere considerata un riparo solo a una certa ora del giorno, e potrebbe risultare pericolosa ed inaccessibile in altri momenti. Qualunque sia la rotta seguita dai vogatori, essi devono essere a conoscenza di tutte le possibilità di accesso ai ripari in conformità con i limiti di navigazione imposte sulla loro imbarcazione.

7) Capovolgimento:

Gli equipaggi dovranno regolarmente esercitarsi a provare il capovolgimento dell'imbarcazione e familiarizzare con tutte le procedure di risalita per garantirsi la sicurezza. Il Direttore di gara, può, anche su indicazione del Consulente tecnico, sottoporre - anche poco prima della partenza della gara - degli atleti e gli equipaggi a simulazioni di procedura di sicurezza ed escluderli inappellabilmente dalla partenza.

8) Scala dei gradi di difficoltà:

I gradi di difficoltà vanno valutati con i seguenti parametri:

1° grado – campo di gara abitualmente calmo, privo di correnti, con continua o frequente accessibilità all'approdo di emergenza, partenza ed arrivo privi di scogli o di ostacoli pericolosi, in area geografica con condizioni meteo abitualmente stabili.

2° grado – campo di gara abitualmente con moto ondoso di altezza media di 50/80 cm e vento termico, privo di correnti, con continua o frequente accessibilità all'approdo di emergenza, partenza ed arrivo privi di scogli o di ostacoli pericolosi, in area geografica con condizioni meteo abitualmente stabili.

3° grado – campo di gara abitualmente con moto ondoso di altezza media di 50/80 cm e vento termico, con correnti marine dominanti o sporadica accessibilità all'approdo di emergenza, o con partenza ed arrivo con presenza di scogli o di ostacoli pericolosi, o in area geografica con condizioni meteo abitualmente instabili.

4° grado campo di gara abitualmente con moto ondoso di altezza media di 80/150 cm e vento termico o dominante, con correnti marine dominanti o sporadica accessibilità all'approdo di emergenza, o con partenza ed arrivo con presenza di scogli o di ostacoli pericolosi, o in area geografica con condizioni meteo abitualmente instabili.

5° grado - campo di gara abitualmente con moto ondoso di altezza media di oltre 150 cm e vento termico o dominante, con correnti marine dominanti o sporadica accessibilità all'approdo di emergenza, o con partenza ed arrivo con presenza di scogli o di ostacoli pericolosi, o in area geografica con condizioni meteo abitualmente instabili.

Art. 1.12 – Sospensione o annullamento di una gara

1. Una gara è rinviata quando – prima dell'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la gara può avere il suo regolare svolgimento e portare a termine la data indicata nel bando.
2. Una gara è annullata quando, dopo essere stata sospesa per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la gara è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio.
3. È compito del direttore di gara, sentito il parere del consulente tecnico e di concerto con il Responsabile della sicurezza, stabilire il rinvio o l'annullamento.
4. Nel caso il comitato organizzatore si trovi in condizioni di annullare una gara per motivi gravi, dovrà comunicare tale annullamento almeno 48 ore prima della data prevista al presidente Cspt e per conoscenza alla Segreteria Federale.
5. Qualora per cause di forza maggiore una gara fosse annullata su richiesta del Presidente Cspt (o del il Presidente del CR per i campionati regionali o per le gare regionali e previa autorizzazione del Consiglio federale) , può bandire un'altra gara in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

Art. 1.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

- 1) gli Affiliati devono effettuare le iscrizioni nei modi e nei termini indicati dal Bando di Gara.
- 2) E' consentito anche richiedere l'iscrizione integrativa tardiva entro e non oltre i 4 giorni antecedenti alla data di svolgimento, nelle modalità indicate nel bando (comprese le iscrizioni on line) , ma sarà discrezione del comitato organizzatore accettare tali iscrizioni in relazione alla possibilità di adeguare i presidi di sicurezza in base alle nuove esigenze. Le iscrizioni tardive, dovranno essere approvate dal comitato organizzatore entro le 48 ore prima della gara, ed avranno comunque una tassa di iscrizione atleta/gara fino massimo al doppio del costo previsto per le iscrizioni avvenute nei termini, tali iscritti non potranno pretendere eventuali benefit previsti dagli organizzatori, come maglia gara, convenzioni per gli alloggi, trasferimenti, etc.
- 3) Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal Comitato Organizzatore nel bando di gara entro i tetti minimi e massimi stabiliti dal Cspt all'inizio della stagione. La tassa deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'Affiliato al Comitato Organizzatore in fase di accredito, o on line ove previsto dal comitato stesso.
- 4) le tasse di iscrizione per gli tutti gli under 18 devono essere ridotte al minimo per favorire la partecipazione.

Art. 1.14 – Partecipazione e iscrizione di equipaggi misti.

- 1) E' consentita la partecipazione di equipaggi misti (uomo donna), anche in occasione di Campionati Italiani e Campionati Regionali ma nella sola categoria Senior (ovvero assoluta, senza distinzioni per età degli equipaggi)
- 2) E' consentita la partecipazione di equipaggi misti (societari), anche in occasione di Campionati Italiani e Campionati Regionali.

Art. 1.15 – Organizzazione delle gare: il Comitato Organizzatore

- 1) IL Cspt individua per ciascuna gara il Comitato Organizzatore che deve operare in conformità con il presente codice di gara e le disposizioni ricevute dalla Federazione stessa.
- 2) L'incarico di organizzare la gara è ufficialmente conferito al Comitato Organizzatore all'atto dell'approvazione del Calendario Cspt.
- 3) Entro i successivi 30 giorni il Comitato Organizzatore deve comunicare al Cspt le nomine degli incarichi organizzativi previsti nel presente regolamento.
- 4) Il Responsabile del Comitato Organizzatore affida gli incarichi ai diversi componenti del Comitato stesso, ne coordina le attività seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla FICK e risponde del funzionamento dello stesso alla Federazione.

Art. 1.16 – Compiti del Comitato Organizzatore

- 1) Nominare il Responsabile dell'organizzazione esperto di Ocean Race e conoscitore dell'area di svolgimento della regata o coadiuvato da chi è in possesso di tale requisito. Il Responsabile è il responsabile formale presso le autorità competenti che tutti i requisiti di sicurezza, compresi i servizi di soccorso, siano disponibili prima dell'inizio della regata e che tutte le regole marittime locali e regolamenti siano rispettati. Il Responsabile opera in stretta collaborazione con il **Direttore di gara e il Consulente tecnico** e partecipa alle decisioni in caso di avverse condizioni meteorologiche e in tutti gli aspetti tecnici inerenti alla manifestazione.
Tutte le decisioni finali son in capo e formalmente assunte dal Direttore di Gara
- 2) Indicare il Responsabile della sicurezza in seno al proprio organigramma o esterno, persona che analizza

tutti gli aspetti relativi alla sicurezza, anche fissando ulteriori prescrizioni in funzione delle caratteristiche del percorso, prescrizioni che devono essere indicate nel bando di gara. Organizzare il servizio di assistenza per garantire sull'intero percorso la sicurezza dei concorrenti, per tutto il periodo di gara in modo tempestivo.

3) Prima dell'inizio della competizione, il Comitato Organizzatore convoca una riunione alla quale devono partecipare tutti gli atleti. In questa riunione, il Direttore di Gara spiegherà e fornirà a tutti i partecipanti, tutte le informazioni ragionevolmente necessarie per lo svolgimento della gara, a seguire nella stessa riunione sarà compito del responsabile della sicurezza spiegare tutti i termini obbligatori per la sicurezza della manifestazione, incluse le regole marittime locali, i movimenti delle maree, le correnti, le topografie specifiche, i pericoli noti e le norme di sicurezza, nonché indicherà i punti di approdo di emergenza.

4) Informare tramite il bando di gara e durante il meeting degli atleti dei loro obblighi e doveri.

8) obbligo di ottemperare ai seguenti oneri organizzativi:

a) Tutte le imbarcazioni operanti per i Giudici di Percorso saranno dotate di bandiera di identificazione o altro apposito segnale per distinguerle dalle altre imbarcazioni, come da regolato dalla Capitaneria di porto ed indicato nel bando di gara o procedura similare.

b) ottenere dalle competenti autorità tutti i permessi necessari comprese le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo di gara;

c) informare le autorità di Pubblica Sicurezza;

d) preparare il campo di gara in conformità alle disposizioni contenute nel presente codice;

e) organizzare tutte le riunioni previste o necessarie;

f) fornire assistenza al Direttore di Gara ed al responsabile della sicurezza per permettergli di ottemperare alle sue mansioni in seno all'organizzazione della gara.

g) organizzare una Segreteria Gara in grado di assolvere tutti compiti indicati in questo articolo;

h) predisporre tutta la modulistica necessaria al corretto svolgimento della gara;

i) organizzare e gestire l'assistenza in acqua, in collaborazione con il Direttore di Gara ed il responsabile della sicurezza secondo quanto previsto dal presente regolamento;

l) predisporre di un adeguato servizio di pronto soccorso per tutta la durata della manifestazione deve essere sempre presente almeno un medico e due autoambulanze. Nelle gare con oltre 100 atleti i medici devono essere due;

m) predisporre in prossimità dei locali destinati a Segreteria Gara un'adeguata bacheca per le Comunicazioni Ufficiali;

n) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con gli atleti ed i Rappresentanti di Società;

o) curare tutte le fasi del cerimoniale ed in particolare quelle relative alle premiazioni;

p) garantire alle società un'agevole sistemazione logistica sul campo di gara;

q) ove possibile organizzare un ufficio stampa capace di promuovere la manifestazione ad ogni livello e di agevolare il lavoro della stampa fornendo con tempestività tutte le notizie sull'andamento della manifestazione;

r) ove possibile garantire la presenza di strutture idonee ad ospitare il pubblico, disporre di un adeguato impianto di amplificazione e di persona in grado di fare un commento appropriato;

s) ove previsto, il controllo imbarcazioni e ausili al galleggiamento;

t) conservare per almeno 24 mesi dal termine della gara, in originale o in copia, tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento.

1-16.bis Responsabile organizzazione

Il responsabile organizzazione è la persona indicata dal Comitato organizzatore, all'atto della stesura del Bando, quale referente. Rappresenta il Comitato organizzatore in seno agli organi FICK e Arbitrali. È il responsabile formale della manifestazione verso le autorità esterne alla stessa verso le quali è l'unico responsabile per le mancanze del Comitato Organizzatore.

Art. 1.17 – Segreteria gara: costituzione e compiti

- 1) Il Comitato Organizzatore, su indicazione dei competenti Organi Federali, organizza la Segreteria gare. Essa è affidata ad un responsabile di provate capacità svolge tutte le attività di Segreteria funzionali allo svolgimento della gara e opera sotto il controllo diretto del Direttore di gara.
- 2) Il compito della Segreteria Gara è di realizzare, con tutti mezzi messi a disposizione dal Comitato organizzatore, una puntuale, precisa di diffusione di tutti aspetti inerenti le comunicazioni di qualsiasi natura verso affiliati e atleti.
- 3) Il Comitato organizzatore è responsabile per ogni mancanza della Segreteria gare.

1.18 Direttore di Gara

- 1) Il **Direttore di Gara** è nominato dal Presidente federale su indicazione del Cspt, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali ed Internazionali; dal Presidente (o dal Delegato) Regionale competente per territorio per i Campionati Regionali, per le Gare Regionali.
- 2) Il Direttore di gara è colui che assume formalmente le decisioni inerenti le scelte sullo svolgimento della gara.
- 3) Al Direttore di Gara compete la direzione generale della gara e per questo interagisce continuamente e obbligatoriamente con il Giudice Arbitro Principale, il Comitato organizzatore, il Consulente tecnico ed il responsabile della sicurezza.
- 4) In particolare le attribuzioni del Direttore di Gara sono:
 - a) controllare che la manifestazione si svolga secondo quanto indicato dai Regolamenti Federali e Internazionali (se il Bando lo prevede) e dal Bando di Gara;
 - b) spostare, in caso giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara o, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, sopprimere la gara. Tutte le decisioni di cui il punto b) possono essere assunte solo dopo aver sentito obbligatoriamente il parere del Comitato organizzatore e del Consulente Tecnico;
 - c) nominare sul campo, su proposta del Giudice Arbitro Principale e per giustificate ragioni, Ufficiali di Gara o Collaboratori Arbitrali;
 - d) comminare multe (secondo quanto stabilito dal Consiglio Federale all'inizio di ogni anno), estromettere dalle singole competizioni o adottare altri provvedimenti disciplinari nei confronti di Affiliati o di atleti che, durante lo svolgimento di una singola competizione o durante lo svolgimento della gara, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti informerà il Giudice Arbitro Principale;
 - e) segnalare agli Organi di Giustizia Federale i casi nei quali sia raffigurata l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - f) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della gara e non normata dai Regolamenti Federali;
 - g) compilare la cartellina gara secondo i modelli trasmessi dalla segreteria Cspt.
- 5) Le decisioni del Direttore di Gara hanno esecutività immediata.
- 6) Tutte le decisioni del Direttore di Gara devono essere finalizzate al miglior risultato tecnico/agonistico della gara e degli atleti salvaguardando in ogni caso gli aspetti della sicurezza e le prerogative dell'organizzatore.

1.18 bis Il Consulente Tecnico

Il consulente tecnico è un consulente del direttore di gara privo di qualsiasi facoltà decisionale diretta. Il responsabile tecnico non è obbligatorio qualora sia nominato un direttore di gara con idonea e riconosciuta conoscenza della disciplina.

Il consulente tecnico è nominato dal Presidente del Cspt su proposta del consiglio ocean race per le gare internazionali, nazionali, dal Presidente del Comitato regionale nelle gare interregionali e regionali.

La Commissione ocean racing indica annualmente, tra i tesserati che ne fanno richiesta, la lista degli aventi i requisiti per essere nominato Consulente tecnico tra tesserati, i quali devono essere di indubbe capacità e avere conoscenze ed esperienza della disciplina dell'Ocean Racing. Nelle more della predisposizione dell'elenco, la Commissione ocean racing indica il nominativo con precisa determinazione.

Assiste il direttore di gara e il Responsabile dell'organizzazione nelle decisioni che riguardano gli aspetti tecnici sulla scelta delle modalità di partenza, orario e tipologia percorso.

Assiste il Responsabile della sicurezza per le decisioni in merito alla valutazione dei requisiti minimi per il proseguimento della gara.

Interviene a tutte le riunioni inerenti gli aspetti organizzativi che riguardino questioni tecniche di cui riferisce al Direttore di gara.

Non può in nessun caso ricoprire ruoli – seppur marginali – nell'organizzazione.

1.18 ter Responsabile Sicurezza in acqua e Soccorso in acqua

- 1) Il Responsabile della sicurezza è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutto il periodo in cui è attivo e qualora, per qualsiasi motivo, ritenesse che siano venuti meno i requisiti minimi necessari, egli deve chiedere la sospensione immediata della gara informando il Direttore di Gara che valuterà col consulente tecnico e col Responsabile dell'organizzazione.
- 2) Il Comitato Organizzatore deve assicurare durante le eventuali Prove Ufficiali e durante la Gara un adeguato Soccorso in acqua. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del Percorso e ai compiti loro affidati.
- 3) Il Soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di *Responsabile della Sicurezza in acqua*. Il Responsabile della Sicurezza in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere

contattato dal Direttore di Gara, Consulente Tecnico, Responsabile organizzazione e dal GAP in ogni momento.

Art. 1.19 – La Giuria: designazione e convocazione

1) La Giuria è composta dal Giudice Arbitro Principale (GAP) e dagli Ufficiali di Gara (U.U.G.) ausiliari e, se nominati, dai Collaboratori arbitrali; la presenza del Giudice Arbitro Principale è requisito necessario per la validità delle gare.

2) Designazione e Convocazione della Giurie:

a) per le Gare Internazionali in Italia, ad esclusione di quelle bandite da ICF ed E.C.A., per le Gare/Campionati Nazionali e per le Gare Interregionali Chiuse, le Giurie sono designate dalla Direzione Arbitrale Canoa (D.A.C.) e convocate dal Presidente D.A.C., almeno 10 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento, limitatamente alle gare Interregionali Chiuse le Giurie dovranno essere nominate con provenienza territoriale della regione in cui si svolge la competizione o comunque attraverso il rispetto del criterio di prossimità territoriale;

b) per le Gare/Campionati Regionali, e le gare Interregionali Aperte le Giurie sono designate dal Fiduciario Arbitrale Regionale (F.A.R.) e convocate dal Presidente/Delegato Regionale della Regione di competenza, almeno 7 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 1.20 – Giudice Arbitro Principale

1) Il Giudice Arbitro Principale presiede la Giuria ed esercita la direzione tecnica della gara, avvalendosi della collaborazione degli Ufficiali di Gara ausiliari e, se nominati, dai Collaboratori arbitrali;

2) In particolare le attribuzioni del Giudice Arbitro Principale sono:

- a) assegnare gli incarichi arbitrali a ciascun Ufficiale di Gara che compone la giuria;
- b) riunire la giuria almeno una volta prima dell'inizio della gara e poi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- c) ispezionare il campo di gara per verificarne la conformità con le norme indicate dal presente codice;
- d) disporre controlli a campione sugli atleti per verificarne il tesseramento federale e la loro identità, che deve essere comprovata da un documento di riconoscimento valido;
- e) far rispettare le disposizioni tecniche contemplate nel presente codice;
- f) notificare ai Rappresentati di Società le squalifiche comminate dagli Ufficiali di Gara agli equipaggi che hanno commesso infrazioni;
- g) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami, relativi allo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali, presentati dai Rappresentanti di Società.

Art. 1.21 – Provvedimenti di squalifica

1) Gli Ufficiali di Gara per infrazioni meramente tecniche squalificano gli equipaggi che:

- a) non rispettano le regole di gara;
- b) ad un controllo risultano aver gareggiato con una canoa non conforme all'allegato A e/o risultano non essere in regola con le attrezzature di sicurezza;
- c) ricevono aiuti esterni non consentiti dai regolamenti di gara. Per aiuto esterno si intende: ogni aiuto dato direttamente al concorrente in gara o alla sua canoa;

- dare a un concorrente una pagaia di ricambio (ad esclusione delle Gare di Maratona) ;

- far dirigere, spingere o mettere in movimento la canoa da terzi;

- accompagnare un concorrente e/o un equipaggio per tutto o per un tratto del percorso di gara con un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;

- dare indicazioni al concorrente e/o all'equipaggio per mezzo di apparecchiature radiotrasmettenti.

2) La squalifica deve essere notificata dal Giudice Arbitro Principale al Rappresentante di Società il prima possibile dopo la conclusione della gara dove è stata comminata. Nelle gare di fondo, a seguito di squalifica, gli Ufficiali di gara obbligano l'atleta squalificato ad abbandonare il campo di gara il prima possibile e il GAP comunica al rappresentante di società la squalifica. Qualora il Rappresentante, chiamato più volte, non si presentasse dal Giudice Arbitro Principale nei 20 minuti successivi alla prima chiamata, la squalifica diventa definitiva.

Art. 1.22 – Reclami

1) Reclami relativi allo svolgimento di una singola competizione/gara o a decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di Società al Giudice Arbitro Principale entro 20 minuti dall'affissione all'Albo per le Comunicazioni Ufficiali della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica. Unitamente il Rappresentante di Società deve allegare la ricevuta di versamento della tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale) versata alla segreteria gare. Tale ricevuta sarà controfirmata dal GAP con l'esito del reclamo. La tassa di reclamo è restituita,

dalla segreteria-gare, qualora il reclamo sia accolto.

- 2) Il Giudice Arbitro Principale deve notificare al Rappresentante di Società la sua decisione nei 20 minuti successivi alla presentazione del reclamo.

Copia dei reclami e delle decisioni arbitrali devono essere allegate alla cartellina Documentazione Gara.

Art. 1.23 – Obbligo di soccorso e responsabilità

1) In ogni caso, gli atleti partecipano a loro rischio e pericolo. Ogni concorrente deve assicurarsi che l'imbarcazione, le attrezzature ed il suo equipaggiamento siano conformi alle norme contenute nei codici e ne è direttamente responsabile.

2) La FICK, gli Ufficiali di Gara, il Direttore di Gara e gli Organizzatori non si assumono la responsabilità di infortuni a persone o danni alle attrezzature che si possono verificare durante le manifestazioni bandite dagli Organi Federali.

Pena il deferimento agli Organi di Giustizia Federale, un concorrente che si imbatte in altro concorrente in una situazione di grave pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente per soccorrerlo.

Art. 1.24 – Lotta al doping

1) Il doping è severamente vietato e possono essere disposti nei confronti degli atleti opportuni accertamenti sanitari, che saranno effettuati con le modalità stabilite dalla FICK (delibera n. 120/92 e successive modificazioni) , dal C.O.N.I. e dal Ministero per la Salute. FICK – Codice di Gara Cspt Sezione 1 – Norme Generali Surfski e Outrigger e Va'a (03/2017)

2) Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal C.I.O. e sono contenuti nelle relative delibere FICK di pari oggetto (n. 180/93 e successive).

3) Potranno inoltre essere effettuati controlli a sorpresa, sia da parte dell'ICF che da parte del C.O.N.I. (delibera FICK n. 57/94 e successive) che dal Ministero per la Salute.